



Comune di Pantelleria

Provincia di Trapani

REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 47 DEL 16.05.2011

INDICE

- Articolo 1 – Oggetto e finalità del regolamento
- Articolo 2 – Richiesta della celebrazione
- Articolo 3 - Calendario della celebrazione
- Articolo 4 – Luogo della celebrazione
- Articolo 5 – Utilizzo delle sale comunali
- Articolo 6 – Danni e Responsabilità
- Articolo 7 – Tariffe
- Articolo 8 - Matrimonio con l'ausilio di un interprete
- Articolo 9 – Matrimonio su delega
- Articolo 10 – Matrimonio celebrato da cittadino italiano delegato
- Articolo 11 – Formalità preliminari alla celebrazione
- Articolo 12 – Pubblicità del Regolamento
- Articolo 13 – Norme di rinvio
- Articolo 14 – Rinvio dinamico

ART. 1 - Oggetto e finalità del regolamento

- 1) Il presente regolamento disciplina le modalità di celebrazione del Matrimonio Civile, così come previsto al Titolo IV- Sezione IV e V del Codice Civile (art 106 → 116).
- 2) La celebrazione del Matrimonio Civile è attività istituzionale garantita ai cittadini, così come previsto dal Codice Civile e dal Regolamento di Stato Civile (D.P.R. 396/2000)

ART. 2 - Richiesta della celebrazione

- 1) La richiesta di celebrazione del Matrimonio Civile dovrà essere redatta su apposito modello ritirato presso l'Ufficio di Stato civile e indirizzata al Sindaco.
- 2) L'istanza dovrà essere firmata da entrambi i nubendi ed in essa andranno specificate le loro generalità e la scelta del regime patrimoniale.
- 3) I nubendi dovranno indicare la data e l'ora in cui intendono celebrare il matrimonio e riceveranno risposta entro 5 giorni lavorativi dalla data di registrazione al protocollo, tramite messo o con raccomandata AR.
- 4) La celebrazione del matrimonio dovrà esser preceduta dalle pubblicazioni all'Albo Comunale, secondo quanto previsto dal D.P.R. 396 del 03.11.2000, agli articoli dal n°50 al n°62, pena l'impossibilità a procedere.

ART. 3 - Calendario delle celebrazioni

- 1) La celebrazione dei matrimoni civili seguirà di norma il seguente calendario:
 - LUNEDI': dalle 9.00 alle 13.00;
 - MARTEDI': dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.00;
 - MERCOLEDI': dalle 9.00 alle 13.00;
 - GIOVEDI': dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.00;
 - VENERDI': dalle 9.00 alle 13.00.
- 2) Il matrimonio potrà essere celebrato anche al di fuori degli orari di servizio e, comunque non oltre le ore 20.00 e di sabato dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 16,00 alle ore 20,00. In tal caso dovrà essere corrisposto un tributo, trattandosi di attività fuori dal normale orario di servizio. In questi casi dovrà essere corrisposto un tributo, che sarà definito annualmente dalla Giunta Comunale.
- 3) Si dovrà pur sempre tener conto della disponibilità dei locali, ove la cerimonia dovrà essere svolta.

- 4) I matrimoni non saranno celebrati in giornate festive.

ART.4 - Luogo della celebrazione

- 1) Secondo quanto previsto dall' art. 106 del Codice Civile, il matrimonio andrà celebrato pubblicamente presso la Casa Comunale, davanti all'Ufficiale di Stato Civile.
- 2) Intendesi per Casa Comunale, la Sala Consiliare oppure l'Ufficio del Sindaco od ancora l'Ufficio di Stato Civile. La scelta dell'ambiente sarà in funzione della volontà dei nubendi e del numero presunto dei partecipanti alla celebrazione.
- 3) La celebrazione fuori dalla Casa Comunale può avvenire solo nei casi previsti dall'Art. 110 del Codice Civile (impedimento giustificato di uno dei nubendi).
- 4) La celebrazione del Matrimonio Civile potrà avvenire anche presso il Castello di Pantelleria, ove sarà individuato un ambiente appositamente adibito allo scopo.
- 5) Da parte della Giunta Comunale, con provvedimento scritto, potranno essere individuati ulteriori ambienti, eventualmente disponibili e se ritenuti idonei alla celebrazione dei matrimoni civili.

ART.5 - Utilizzo delle sale della Casa Comunale

- 1) La prenotazione della sala, ove si intenderà svolgere la cerimonia, dovrà avvenire contestualmente alla richiesta di celebrazione del Matrimonio Civile.
- 2) Nel caso in cui, per motivi istituzionali sopravvenuti, la sala prenotata per la cerimonia dovesse risultare non disponibile, il matrimonio sarà celebrato in locale alternativo tra quelli precedentemente individuati.
- 3) Qualora la richiesta di prenotazione riguardasse il Castello, la sua disponibilità dovrà esser preventivamente verificata anche dal Responsabile dell'Ufficio Cultura, onde evitare coincidenze con eventi già pianificati.
- 4) Le sale della Casa Comunale potranno essere arredate con addobbi a cura degli sposi. E' fatto divieto affiggere fiori o altro alle pareti ed alle porte; non è consentito il lancio di riso od altro all'interno dei locali della Casa Comunale o di altro luogo individuato a tale scopo.

ART.6 - Danni e Responsabilità

- 1) Eventuali danni apportati alle strutture, messe a disposizione per la cerimonia, dovranno essere risarciti dai soggetti richiedenti (sposi).
- 2) Il mancato rispetto del 4° comma dell'Art.5 comporterà un addebito a carico dei richiedenti (sposi), quale indennizzo per le pulizie, secondo quanto annualmente deliberato dalla Giunta Comunale.

ART.7 - Tariffe

- 1) Per i matrimoni civili celebrati al di fuori del normale orario di servizio (considerato questo svolgersi in 5 giorni settimanali, dal Lunedì al Venerdì) e per quelli celebrati presso il Castello è previsto il pagamento di una tariffa, secondo quanto annualmente deliberato da parte della Giunta.
- 2) I relativi importi dovranno essere versati dai nubendi entro 5 giorni lavorativi, successivi al ricevimento della conferma della prenotazione. L'importo dovuto andrà versato presso la Tesoreria Comunale e la ricevuta del versamento dovrà essere esibita all'Ufficio di Stato Civile, quale quietanza.

Articolo 8 – Matrimonio con l'ausilio di un interprete

1) Nel caso i nubendi, i testimoni o solo uno di essi siano cittadini stranieri, devono dimostrare all'ufficiale dello stato civile, prima della celebrazione del matrimonio, di comprendere la lingua italiana.

Qualora dimostrassero di non intendere la lingua italiana, dovranno avvalersi di un interprete come previsto dall'art. 13 e 66 del D.P.R. 396/2000, al reperimento del quale dovranno provvedere gli sposi stessi.

2) L'eventuale interprete dovrà presentarsi all'ufficiale di stato civile prima della celebrazione del matrimonio, esibendo un documento di identità in corso di validità, per comunicare la propria disponibilità ad assumere l'incarico, dimostrando la capacità di effettuare la traduzione richiesta.

Articolo 9 – Matrimonio su delega

1) Nel caso il matrimonio avvenga su delega di altro comune, gli sposi dovranno inoltrare preventiva richiesta di disponibilità alla celebrazione, indicando la data e l'ora scelta, all'ufficiale di stato civile del Comune di Pantelleria con anticipo di almeno 30 giorni.

- 2) Il matrimonio potrà essere celebrato nel rispetto dei vincoli stabiliti dal presente regolamento.
- 3) Per il matrimonio celebrato su delega di altro comune i nubendi dovranno produrre entro 8 giorni dalla data della celebrazione, salvo diverso accordo con l'ufficiale di stato civile, la seguente documentazione:
 - a) delega del Comune di residenza;
 - b) fotocopia dei propri documenti d'identità e codice fiscale;
 - c) fotocopia dei documenti d'identità dei testimoni;
 - d) indicazione del regime patrimoniale su apposito modello predisposto dall'ufficio.

Articolo 10 – Matrimonio celebrato da cittadino delegato

- 1) Qualora i nubendi intendano far celebrare il loro matrimonio a cittadino/a italiano/a avente i requisiti necessari a ricoprire la carica di consigliere comunale, come previsto dall'art. 1 comma 3 del D.P.R. 396/2000, gli stessi dovranno presentare domanda, su apposita modulistica fornita dall'Ufficio di Stato Civile, indirizzata al Sindaco con anticipo di almeno 30 giorni.
- 2) Il possesso dei requisiti di cui al punto precedente potranno essere dichiarati dalla persona celebrante mediante sottoscrizione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.
- 3) Una volta ricevuta la documentazione di cui ai precedenti commi, il Sindaco, effettuate le necessarie verifiche, dispone di delegare le funzioni di Stato Civile, per la celebrazione dell'evento specifico, alla persona richiesta, la quale dovrà sottoscrivere per accettazione.

Articolo 11 – Formalità preliminari alla celebrazione

- 1) Nel giorno previsto per la celebrazione, per il regolare svolgimento della stessa, dovranno essere presenti oltre ai nubendi almeno due testimoni maggiorenni (1 per lo sposo, 1 per la sposa), anche parenti, muniti di documento d'identità in corso di validità;
- 2) Almeno 8 giorni prima della data prevista per la celebrazione i nubendi dovranno consegnare presso l'ufficio di Stato Civile la fotocopia del documento d'identità dei testimoni.
- 3) In caso di variazione della scelta del regime patrimoniale, gli sposi devono comunicare la variazione entro le ore 12 del giorno precedente il matrimonio.
- 4) La sostituzione dei testimoni o dell'interprete per gravi o motivati impedimenti dovrà essere comunicata tempestivamente all'ufficiale di Stato Civile.

Articolo 12 – Pubblicità del Regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990 n. 241, come sostituito dall'art. 15, comma 1 della legge 11.02.2005, n. 15, sarà tenuta a disposizione del pubblico, perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento

Articolo 13 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento trovasi applicazione:

- il Codice Civile;
- il DPR del 03.11.2000 n. 396, recante "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'Ordinamento dello Stato Civile, a norma dell'art. 2, comma 12, della legge 15.05.1997 n. 127"
- il D. Lgs. del 18.08.2000 n. 267, recante "Testo unico delle leggi sullo ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni
- il D. Lgs. del 30.03.2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;
- i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il comparto Regioni – Autonomie Locali;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente "Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi

Articolo 14 – Rinvio dinamico

Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.

In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopra citata.